



Comune di Bologna Settore Economia e Attività Turistiche

BANDO PUBBLICO PER L'INSEDIAMENTO E LO SVILUPPO DI IMPRESE PER LA QUALIFICAZIONE DELLA ZONA "PIAZZA VERDI E DINTORNI": "@rteinBo, Commercio al dettaglio, Information and Communication Technology".

(Ai sensi dell'art.14 della legge 266/97, del D.M 267/2004 e dell'art. 72 legge 27 dicembre 2002 n. 289)

Il Comune di Bologna, Settore Economia e Attività Turistiche concede agevolazioni finanziarie a fondo perduto (contributi in conto capitale, contributi in conto gestione) e finanziamenti a tasso agevolato, attraverso le linee di contribuzione "**@rteinBo, Commercio al dettaglio**" e "**Information Communication Technology**" che interessano l'area di "Piazza Verdi e dintorni".

I richiedenti dovranno scegliere una delle due linee di contribuzione e presentare domanda per una sola di esse. I richiedenti non potranno presentare più progetti di impresa.

In presenza di avanzo di risorse sulla linea di contribuzione "**@rteinBo, Commercio al dettaglio**", soddisfatti tutti i progetti ritenuti idonei, l'Amministrazione potrà assegnare le risorse finanziarie residue ai progetti idonei parzialmente finanziati o non finanziati per insufficienza di fondi, relativi alla linea di contribuzione "**Information and Communication Technology**".

In presenza di avanzo di risorse sulla linea di contribuzione "**Information and Communication Technology**", soddisfatti tutti i progetti ritenuti idonei, l'Amministrazione potrà assegnare le risorse finanziarie residue ai progetti idonei parzialmente finanziati o non finanziati per insufficienza di fondi, relativi alla linea di contribuzione "**@rteinBo, Commercio al dettaglio**".

1. Linee di contribuzione " @rteinBo, Commercio al dettaglio", "Information and Communication technology":

Il Comune di Bologna, Settore Economia e Attività Turistiche, concede agevolazioni finanziarie a fondo perduto (contributi in conto capitale, contributi in conto gestione), e finanziamenti a tasso agevolato **finalizzate allo sviluppo di progetti imprenditoriali** nell'area del centro Storico "**Piazza Verdi e dintorni**" delimitata dalle vie Irnerio, Filopanti, San Vitale, Guglielmo Oberdan, Alessandrini, Mascarella, Marsala come da planimetria in allegato (cfr planimetria Piazza Verdi e dintorni) per un importo complessivo

pari ad Euro **770.000,00** per la linea di contribuzione " **@rte/inBo, Commercio al dettaglio**", e pari ad Euro **500.000,00** per la linea di contribuzione "**Information and Communication Technology**".

1.1 Settori di attività:

1.1.1 Artigianato Artistico¹

I progetti di impresa presentati devono essere pienamente appartenenti ai settori sotto indicati, non è ammesso lo svolgimento di attività diverse da quelle sotto indicate alle quali deve essere destinata una superficie di vendita pari ad almeno il 75% della superficie di vendita complessiva. Resta comunque esclusa la vendita di bevande e bibite alcoliche anche come attività complementare.

Possono partecipare alla procedura per l'assegnazione delle agevolazioni finanziarie previste, i progetti di impresa che rientrano nel seguente elenco di attività:

Fabbricazioni e Lavorazioni, non alimentari, inerenti: abbigliamento su misura; cuoio, pelletteria e tappezzeria; decorazioni; fotografia, riproduzione disegni e pittura; legno e affini; metalli comuni; metalli pregiati, pietre preziose, pietre dure; strumenti musicali; tessitura, ricamo ed affini; vetro ceramica ed affini; carta, attività affini e lavorazioni varie; conservazione e restauro.

Produzione e lavorazione alimentari sul posto, inerenti: pane e grissini e focacce ed altri prodotti da forno (ad esclusione di pizzerie d'asporto, piadinerie e creperie); pasticceria, cacao e cioccolato, confetteria ed altri prodotti dolciari; gelateria; produzione di specialità gastronomiche tipiche in cui sono riconoscibili gli elementi tipici della cultura locale e regionale dell'Emilia Romagna (ad esclusione di pizza, piadine e focacce, crêpes, panini).

Le produzioni e lavorazioni alimentari sono ammissibili solo se si configurano come servizi di prossimità ai residenti ed ai fruitori della zona in orari diurni dalle 7.00 alle 21.00.

1.1.2 "Commercio al dettaglio"²

I progetti di impresa presentati devono essere pienamente appartenenti ai settori sotto indicati, non è ammesso lo svolgimento di attività diverse da

¹ Dette attività sono svolte prevalentemente con tecniche di lavorazione manuale, ad alto livello tecnico professionale, anche con l'ausilio di apparecchiature, ad esclusione di processi di lavorazione interamente in serie; sono ammesse singole fasi meccanizzate o automatizzate di lavorazione secondo tecniche innovative e con strumenti tecnologicamente avanzate (D.P.R 25 maggio 2001 n.288 – "Regolamento concernente l'individuazione dei settori delle lavorazioni artistiche tradizionali, nonché dell'abbigliamento su misura").

² Il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n.114 stabilisce che deve intendersi per "commercio al dettaglio" l'attività svolta da chiunque professionalmente acquista merci a nome e per conto proprio e le rivende:

- su aree private in sede fissa;
- mediante altre forme di distribuzione;
- direttamente al consumatore finale.

quelle sotto indicate alle quali deve essere destinata una superficie di vendita pari ad almeno il 75% della superficie di vendita complessiva. Resta comunque esclusa la vendita di bevande e bibite alcoliche anche come attività complementare.

Possono partecipare alla procedura per l'assegnazione delle agevolazioni finanziarie previste, i progetti di impresa rientranti nel seguente elenco di attività:

- commercio al dettaglio in esercizi di vicinato specializzati di prodotti gastronomici tipici in cui sono riconoscibili gli elementi tipici della cultura locale e regionale dell'Emilia Romagna ad esclusione di pizza, piadine e focacce, crêpes, panini.
- commercio al dettaglio in esercizi di vicinato specializzati di prodotti alimentari, quali: pane, pasticceria, dolci, latte e prodotto lattiero caseari, salumerie, caffè torrefatto, prodotti alimentari biologici, frutta e verdura biologici, oli, aceti, pesce e carni.
- commercio al dettaglio in esercizi di vicinato non alimentari: tessili, articoli di abbigliamento, calzature ed articoli in cuoio, mobili, articoli per illuminazione e articoli per la casa, elettrodomestici, apparecchi radio, televisori e strumenti musicali, ferramenta, colori, vernici, vetro, libri, cartoleria, profumeria, erboristeria, cancelleria e forniture per ufficio, macchine ed attrezzature per ufficio, ottica, fotografia, cinematografia, strumenti di precisione, orologi, gioielleria ed argenteria, giochi e giocattoli, articoli sportivi, biciclette, oggetti d'arte, decorazione, bigiotteria, tappeti, oggetti di antiquariato.

Tale intervento riguarda esclusivamente esercizi di vicinato (con superficie di vendita³ non superiore a 250 mq).

1.1.3. "Information and Communication technology"

Possono partecipare alla selezione per l'assegnazione delle agevolazioni finanziarie i progetti di impresa rientranti nel seguente elenco esemplificativo⁴ di attività:

Progettazione/sviluppo:

- Progettazione/costruzione apparecchiature e sistemi per il controllo di impianti industriali
- Progettazione/costruzione app. e sistemi per collaudo e controllo qualità di produzione
- Progettazione/costruzione app. e sistemi di misura e strumentazione
- Progettazione/costruzione app. e sistemi per elettronica civile ed automazione

³ Per "superficie di vendita" di un esercizio commerciale s'intende l'area destinata alla vendita, compresa quella occupata da banchi, scaffalature e simili. Non costituisce superficie di vendita quella destinata a magazzini, depositi, locali di lavorazione, uffici, servizi.

⁴ L'elenco indicato è esemplificativo nel senso che vogliono essere ricompresi i settori di applicazione delle attività di progettazione, sviluppo e realizzazione delle tecnologie dell'Information and Communication Technology.

- Progettazione/costruzione app. e sistemi biomedicali
- Progettazione/costruzione app. e sistemi per il controllo e la salvaguardia ambientale
- Progettazione/costruzione app. e sistemi per il controllo e l'automazione dei trasporti
- Sviluppo software per applicazioni industriali (PC, embedded, LAN)
- Sviluppo software per CAD/CAE/CAM
- Progettazione/costruzione app. e sistemi di calcolo ed elaborazione delle informazioni
- Progettazione/costruzione app. e sistemi di telecomunicazione
- Progettazione/costruzione app. e sistemi per reti informatiche (fonia, dati)
- Progettazione/costruzione app. per sistemi audiovisivi e computer graphics (CAD, CAE, CAM)
- Sviluppo software per sistemi gestionali
- Sviluppo software per reti informatiche (LAN)
- Sviluppo software per Internet
- Multimediale: sviluppo di applicazioni multimediali (CD-ROM, DVD, siti web, ecc.), produzione e post produzione di audio/video, fotografia digitale, sviluppo di grafica ed animazioni digitali.

2. Localizzazione e avvio dell'attività

L'area dove le imprese dovranno localizzare la sede operativa dell'attività è la seguente:

Centro storico:

- "Piazza Verdi e dintorni", area compresa tra: Via Innerio, viale Filopanti, Via San Vitale, Via Guglielmo Oberdan, Via Alessandrini, Via Mascarella, Via Marsala (**cf. planimetria Piazza Verdi e dintorni**).

Le imprese esistenti dovranno aprire, pena l'esclusione dal beneficio, un'unità locale con caratteristiche di sede operativa, con rappresentanza stabile all'interno dell'area oggetto dell'intervento o trasferirvi la loro sede principale; le nuove imprese (neocostituite o costituende) dovranno localizzare la loro sede principale o sede secondaria all'interno dell'area oggetto dell'intervento. La sede dell'impresa nell'area indicata dovrà essere operativa, con rappresentanza stabile e caratterizzata da autonomia gestionale. In tale sede andranno localizzati gli investimenti oggetto dell'agevolazione e si dovrà svolgere continuativamente l'attività relativa al progetto d'impresa. Nel Progetto di impresa si dovranno indicare gli orari di presenza nella sede operativa, che dovrà essere garantita per almeno 20 ore settimanali da distribuirsi su almeno 4 giorni la settimana.

3. SOGGETTI DESTINATARI

L'intervento è rivolto a:

- Progetti di investimento **per sviluppo delle attività imprenditoriali, riconversione e/o riqualificazione dell'attività nei settori indicati dal bando**, presentati da imprese esistenti (costituite da più di 12 mesi dalla data di esecutività della determinazione dirigenziale P.G.N. 76379/2006 di approvazione del presente Bando: 14.04.2006), già ubicate nelle aree o che intendono aprire in esse nuove unità locali successivamente alla data di presentazione della domanda;
- **Creazione di nuove imprese** (da costituire o costituite da non più di 12 mesi dalla data di esecutività della determinazione dirigenziale P.G.N. 76379/2006 di approvazione del presente Bando: 14.04.2006).

I soggetti beneficiari delle agevolazioni finanziarie sono:

- piccole imprese, di persone o di capitali con iscrizione al registro delle imprese.
- cooperative di produzione e lavoro
- cooperative sociali di cui alla legge 8.11.1991 n. 381
- persone fisiche **che intendono costituirsi in impresa**

che alla data di chiusura del bando per la presentazione delle domande di agevolazione rientrano nei limiti individuati nell'ambito del regime agevolativo di cui all'art. 1, comma 2 del decreto legge 22 Ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni dalla legge 19 dicembre 1992, n. 488.

Per la definizione di piccola impresa si fa riferimento all'art.2 del Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese" che, fornisce le necessarie indicazioni per la determinazione dei parametri dimensionali aziendali (numero effettivi e soglie finanziarie) che devono essere cumulativi tra loro (nel senso che tutti e due devono sussistere).

Nella categoria delle PMI si definisce **piccola impresa** un'impresa che:

- ha meno di 50 occupati⁵;
- realizza un fatturato annuo⁶ o un totale di bilancio⁷ annuo non superiori a 10 milioni di EUR.

I due requisiti⁸ sono cumulativi, nel senso che tutti e due devono sussistere al momento della presentazione della domanda.

⁵ Per occupati si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria.

⁶ Il fatturato corrisponde alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile ovvero l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie della società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari

⁷ Per totale di bilancio si intende il totale dell'attivo patrimoniale.

Tutti i destinatari d'ora in poi saranno denominati sinteticamente imprese.

Sono escluse dal bando le imprese:

- che abbiano ottenuto altre agevolazioni per le stesse spese;
- che non rispettino il limite delle agevolazioni a titolo "de minimis" stabilito in 100.000,00 Euro su un periodo di tre anni a decorrere dalla prima concessione ottenuta;
- che non rispettino il requisito di "piccola impresa" secondo la definizione di cui al precedente comma;
- che hanno già fruito delle agevolazioni previste dalla legge 266/97, art.14;
- che abbiano processi fallimentari o procedure concorsuali in atto;
- che, organizzate in forma di società di capitali, nell'ultimo esercizio abbiano registrato perdite eccedenti un terzo del capitale sociale, e non le abbiano reintegrate;
- che non rispettino i contratti collettivi nazionali di lavoro di settore, gli accordi sindacali integrativi, gli obblighi assicurativi e previdenziali vigenti, le norme sulla sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro ed ogni altro adempimento di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti o soci;
- il cui legale rappresentante abbia riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato e sia stato destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione delle misure di prevenzione previste dalla L. 1423/1956, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- il cui legale rappresentante sia a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- il cui legale rappresentante non sia in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione vigente;
- aventi legale rappresentante nei confronti del quale sussistano le cause di divieto di decadenza di sospensione previste dall'art.10 della legge n. 575 del 31/5/1965;
- aventi legale rappresentante nei cui confronti sussista un provvedimento giudiziario interdittivo disposto ai sensi della legge n. 575 del 31/5/1965.
- Aveni soci nei confronti dei quali sussistano le cause di divieto di decadenza di sospensione previste dall'art.10 della legge n. 575 del 31/5/1965;
- Aveni soci nei confronti dei quali sussista un provvedimento giudiziario interdittivo disposto ai sensi della legge n. 575 del 31/5/1965;

⁸ Per le imprese autonome i dati, compresi quelli relativi agli occupati, sono dedotti dai conti dell'impresa stessa.

1. Il fatturato annuo ed il totale di bilancio sono quelli dell'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1974 n. 689 ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile;
2. il numero degli occupati corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello cui si riferiscono i dati di cui alla precedente punto 1.

Per il calcolo di tali requisiti per l'impresa associata, collegata si veda nel dettaglio le specificazioni indicate nel decreto del 18 Aprile 2005 del Ministero delle Attività Produttive, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 12 Ottobre 2005, all'articolo 3.

Non possono far parte della compagine sociale od essere legali rappresentanti soggetti che siano stati o siano legali rappresentanti o titolari di quote/azioni, oppure dell'intero, di altra impresa beneficiaria delle agevolazioni previste **dall'art art.14, legge 266/97**.

3.1 PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

I dati personali, compresi quelli giudiziari, risultanti dalle dichiarazioni dei soggetti interessati o da rapporti instaurati con altre pubbliche amministrazioni, attestanti qualità, stati e fatti indispensabili per la partecipazione al bando, saranno trattati, sia con strumenti elettronici sia su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 68 del Dlgsvo 196/2003, esclusivamente al fine della concessione dei benefici economici oggetto del bando.

4. FORME DI AGEVOLAZIONE E SPESE AMMISSIBILI

4.1 Tipologia ed ammontare delle agevolazioni concesse

Saranno concesse agevolazioni finanziarie nella forma di prestiti a tasso agevolato fisso annuo dello 0,50% e contributi a fondo perduto.

Saranno agevolabili spese per investimenti, nella forma di contributo a fondo perduto e prestito a tasso agevolato, nel limite massimo del 50% delle spese per investimenti ammesse ad agevolazione.

Saranno agevolabili spese di gestione, nella forma di contributo a fondo perduto, nel limite massimo del 50% delle spese di gestione ammesse ad agevolazione e per un importo massimo pari al 40% del totale dell'agevolazione concessa **esclusivamente per nuove imprese (da costituire o costituite da non più di 12 mesi dalla data di esecutività della determinazione dirigenziale P.G.N. 76379/2006 di approvazione del presente Bando: 14.04.2006)**.

Complessivamente l'ammontare delle agevolazioni relative alle spese per investimenti (contributi a fondo perduto e prestito a tasso agevolato) ed alle spese di gestione (contributo a fondo perduto e prestito a tasso agevolato) non potrà superare il 50% delle spese rispettivamente ammesse ad agevolazione.

Le agevolazioni finanziarie concesse saranno erogate per il 60% a prestito e per il 40% a fondo perduto. Nel caso di nuove imprese si utilizzerà il fondo perduto per le spese di gestione.

Per le imprese appartenenti al settore ICT:

Se *imprese esistenti*, l'importo massimo dell'agevolazione concessa è pari 100.000,00 euro (prestito e contributo a fondo perduto per le sole spese di investimenti).

Se *nuove imprese*, l'importo massimo dell'agevolazione concessa è pari a 100.000,00 euro (prestito per le spese di investimenti e contributo a fondo perduto per le spese di investimenti e per le spese di gestione)

Per le imprese appartenenti al settore del Commercio al Dettaglio e dell'Artigianato Artistico :

Se *imprese esistenti*, l'importo massimo dell'agevolazione concessa è pari a 80.000,00 euro (prestito e contributo a fondo perduto per le sole spese di investimenti).

Se *nuove imprese*, l'importo massimo dell'agevolazione concessa è pari a 80.000,00 euro (prestito per le spese di investimenti e contributo a fondo perduto per le spese di investimenti e per le spese di gestione)

Per tutti:

L'agevolazione in conto gestione non potrà essere richiesta singolarmente ma solo congiuntamente alla richiesta di agevolazione in conto capitale.

Il contributo a fondo perduto (conto gestione e/o conto capitale) non può essere richiesto singolarmente ma solo congiuntamente al prestito a tasso agevolato.

Le agevolazioni alle singole imprese (contributi a fondo perduto ed abbattimento del tasso di interesse) non potranno comunque superare il limite degli aiuti *de minimis*, come definito dalla Comunicazione della Commissione U.E. pubblicata nella GUCE n. C 068 del 6/03/96 e dal Regolamento CE n.69/2001 del 12 Gennaio 2001.

L'importo complessivo degli aiuti *de minimis* accordati ad una medesima impresa, da parte delle autorità nazionali, regionali o locali non può superare 100.000,00 Euro, su un periodo di tre anni, a decorrere dal primo aiuto *de minimis* ricevuto. Tale massimale si applica indipendentemente dalla forma degli aiuti o dall'obiettivo perseguito.

Le spese agevolate non possono essere state né potranno essere oggetto di ulteriori aiuti, concessi sotto qualsiasi forma da altra normativa nazionale, regionale o comunitaria.

Prestito a tasso agevolato

Il prestito a tasso agevolato sarà gravato di un tasso di interesse fisso dello 0,50% annuo e rimborsato entro il quarto anno dalla data del provvedimento che dispone l'erogazione del saldo dell'agevolazione concessa.

Il rimborso del finanziamento inizia dall'anno successivo alla data del provvedimento che dispone l'erogazione del saldo e dovrà avvenire entro e non oltre il quarto anno a decorrere dalla data del provvedimento che dispone l'erogazione a saldo ovvero ridetermina l'ammontare delle agevolazioni concesse, secondo un piano pluriennale di rientro a rate annuali comprensive di capitale ed interessi con scadenza al 31 Dicembre di ogni anno.

In caso di ritardo non superiore ad un anno nel pagamento delle rate del finanziamento, l'impresa è tenuta al pagamento degli interessi di mora, calcolati in base al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data di scadenza della rata non pagata maggiorato di cinque punti percentuali. L'obbligo di corresponsione di tali interessi di mora decorre dalla data di scadenza della rata non pagata senza bisogno di alcuna intimazione, né messa in mora.

In caso di ritardato pagamento anche di una sola rata per più di un anno l'Amministrazione potrà procedere alla revoca delle agevolazioni finanziarie.

Il beneficiario può estinguere anticipatamente il prestito a tasso agevolato.

Garanzia fideiussoria

L'anticipo sul prestito a tasso agevolato e sul contributo a fondo perduto dovrà essere accompagnato da garanzia fideiussoria (bancaria/assicurativa) che dovrà essere presentata successivamente all'esito della valutazione dello stesso e comunque prima dell'erogazione dell'anticipo.

4.2 Spese ammissibili

Sono ammesse a contributo tutte le spese, **al netto di IVA**, connesse alla realizzazione del progetto d'impresa nell'area indicata al punto 2, **rientranti nelle tipologie previste dall'art. 5 del D.M n. 267/2004** e precisamente:

4.2.1 Spese in conto capitale

I contributi in conto capitale sono concessi a fronte delle spese, **al netto di IVA**, relative all'acquisto di beni materiali ed immateriali a utilità pluriennale (investimenti) direttamente collegati al ciclo produttivo aziendale, **a condizione che siano nuovi di fabbrica e che non siano stati oggetto di precedenti agevolazioni pubbliche.**

Tutti i beni materiali ed immateriali per i quali è richiesto il contributo in conto capitale e prestito a tasso agevolato devono essere iscritti nel libro cespiti ed essere patrimonializzati, cioè inseriti in voci di conto dell'attivo dello stato patrimoniale relative ai punti I – Immobilizzazioni immateriali e II Immobilizzazioni materiali, anche quelli "fiscalmente" spesabili nell'anno.

Più' in particolare, le tipologie di investimento ammissibili sono le seguenti (art.5 del D.M n.267/2004):

- Studi di fattibilità, progettazione esecutiva, direzione lavori e servizi di consulenza e assistenza nel limite del 10% del programma di investimenti. Le spese connesse alla realizzazione del Business Plan non potranno comunque superare i 3.000,00 euro. Importi superiori non saranno agevolati. Sarà comunque verificata la congruità di tale voce di spesa.
- Acquisto brevetti, realizzazione di brevetti (spese di R&S per lo sviluppo del brevetto ad esclusione delle spese giuridico legale per la registrazione del brevetto), realizzazione del marchio aziendale, registrazione del proprio Domain Name, acquisto licenza d'uso del marchio aziendale, realizzazione sistemi di qualità, certificazione di qualità, certificazione ambientale, certificazione di responsabilità sociale, ricerca e sviluppo.
- Opere murarie e assimilate comprese quelle per l'adeguamento funzionale dell'immobile alle esigenze produttive e/o per la ristrutturazione dei locali. Le spese per l'adeguamento funzionale e/o per la ristrutturazione dei locali devono **essere strettamente funzionali all'attività di impresa, collegate ad altri**

investimenti a carattere produttivo, e comunque, non possono superare il 70% del totale degli investimenti ammissibili.

- Acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature, compresi gli arredi, nuovi di fabbrica.
- Sistemi informativi integrati per l'automazione, realizzazione siti web, impianti automatizzati o robotizzati, acquisto di software per le esigenze produttive e gestionali dell'impresa.
- Investimenti atti a consentire che l'impresa operi nel rispetto di tutte le norme di sicurezza dei luoghi di lavoro dipendente, dell'ambiente e del consumatore.

Non sono ammissibili a contributo le spese per:

- Costituzione società.
- Acquisto di terreni e fabbricati.
- Acquisto di beni di rappresentanza suscettibili di uso promiscuo (anche personale), quali ad esempio autovetture, ciclomotori, telefoni cellulari. Tali beni saranno ammissibili alle agevolazioni finanziarie solo se risulteranno direttamente collegati e strumentali al ciclo produttivo dell'attività dell'impresa.
- Acquisto di beni e/o servizi resi dal titolare o da soggetti che siano stati o siano soci e/o amministratori e/o legali rappresentanti dell'impresa o da imprese controllanti, controllate, collegate all'impresa beneficiaria
- Spese sostenute in epoca anteriore alla data di presentazione della domanda di contributo, ad eccezione di quelle relative a progettazione, studi di fattibilità economica-finanziaria e di valutazione dell'impatto ambientale che risultino effettuate entro i 6 mesi precedenti alla data della domanda.

L'ultimazione del progetto di investimento deve avvenire entro e non oltre **24 mesi dalla data del provvedimento di concessione dell'agevolazione, non sono ammessi alle agevolazioni i pagamenti effettuati successivamente a detta data.**

Tutte le spese devono essere documentate. La data di effettuazione della spesa è quella del relativo titolo a prescindere dalla data dell'effettivo pagamento.

Gli investimenti si considerano ultimati quando tutti i beni siano stati consegnati, installati e funzionanti oltre che fatturati e pagati.

4.2.2 Spese in conto gestione

I contributi per le spese di gestione sono concessi a fronte delle seguenti spese, **al netto di IVA:**

- Acquisto di materie prime, da non destinare, senza alcuna lavorazione e trasformazione, alla vendita e strettamente connessi alla realizzazione dei volumi di produzione e fatturato previsti.
- Utenze, canoni di locazione per immobili risultanti dal certificato di iscrizione della Camera di Commercio (sede dell'azienda risultante dall'iscrizione al registro delle imprese nell'area indicata al punto 2). Sono comprese le utenze per collegamento ad internet, canoni per servizi di hosting/housing.
- Spese per prestazioni di servizi (es. spese di pubblicità, promozione, servizi di consulenza/assistenza connessi all'attività gestionale, spese per servizi connessi all'attività di commercializzazione e vendita es. fiere).

- Spese per formazione e qualificazione del personale (**soci assunti dalla società, personale dipendente, lavoratori a tempo determinato, collaboratori a progetto**).

Non sono ammissibili a contributo le spese per:

- Acquisto di beni e/o servizi resi dal titolare o da soggetti che siano stati o siano soci e/o amministratori e/o legali rappresentanti dell'impresa beneficiaria o da imprese controllanti, controllate, collegate all'impresa beneficiaria
- Salari e stipendi ed altri oneri relativi al personale (soci assunti dalla società, personale dipendente, lavoratori a tempo determinato, collaboratori a progetto)
- Rimborsi a titolare/soci e relativi compensi.
- Spese di rappresentanza della società.
- Oneri finanziari.
- Imposte e tasse ed oneri contributivi.
- Spese sostenute in epoca anteriore alla data di inizio attività dell'impresa nella sede secondaria localizzata nell'area indicata al punto 2.

Tutte le spese devono essere documentate. La data di effettuazione della spesa è quella del relativo titolo.

Le spese di gestione sono agevolabili dalla data di inizio di attività dell'impresa nella sede localizzata nell'area di riqualificazione economica e per un periodo di attività complessivamente non superiore a due anni dalla data di inizio attività nell'area.

4.2.3 Variazioni alle spese di progetto

Le **variazioni alle spese in conto capitale** tra le singole macrovoci di spesa ritenute ammissibili⁹ dovranno essere preventivamente autorizzate dall'amministrazione comunale se superano il 30% del totale della singola macrovoce.

La richiesta di variazione, deve indicare i motivi della variazione, le spese soggette a variazione con relativa descrizione, gli importi approvati in sede di domanda ed i nuovi importi richiesti. Deve essere presentata la descrizione dei nuovi investimenti in rapporto all'attività dell'impresa. **In ogni caso le variazioni richieste non possono alterare le caratteristiche degli investimenti previsti nel progetto d'impresa approvato.**

Le **variazioni alle spese in conto gestione** tra le singole macrovoci di spesa ritenute ammissibili¹⁰ non dovranno essere preventivamente autorizzate dall'amministrazione comunale.

⁹ Per macrovoci di spesa ritenute ammissibili si intendono quelle relative alla tavola del piano degli investimenti agevolabili presente negli schemi di Progetto di impresa la cui reale ammissibilità, al fine di verificarne la coerenza, sarà determinata dall'attività istruttoria.

¹⁰ Per macrovoci di spesa ritenute ammissibili si intendono quelle relative alla tavola del piano delle spese di gestione agevolabili presente negli schemi di Progetto di impresa la cui reale ammissibilità, al fine di verificarne la coerenza, sarà determinata dall'attività istruttoria.

5. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario del contributo è tenuto a:

- Costituirsi in impresa entro 180 gg dalla comunicazione di ammissione alle agevolazioni finanziarie. L'impresa si intende costituita, in caso di società, al momento dell'avvenuta stipulazione dell'atto costitutivo secondo le forme previste dalla normativa civilistica e, in caso di ditta individuale, al momento dell'avvenuta iscrizione al registro delle imprese.
- Le imprese non ancora costituite alla data di presentazione della domanda dovranno insediare la sede operativa ed avviare l'attività d'impresa, come da progetto di impresa approvato, entro 180 gg. dalla comunicazione di ammissione alle agevolazioni finanziarie, fornendo contestuale comunicazione di avvio dell'attività all'Amministrazione Comunale (si precisa che tale dichiarazione dovrà essere resa contestualmente anche da quelle imprese che avviano l'attività prima dell'esito della valutazione del progetto di impresa).
- Le imprese già costituite alla data di presentazione della domanda dovranno insediare la sede dell'impresa in area di riqualificazione economica (se non vi risultano già localizzate al momento della presentazione della domanda) ed avviare il progetto di sviluppo dell'attività d'impresa, come da progetto di impresa approvato, entro 180 gg. dalla comunicazione di ammissione alle agevolazioni finanziarie, fornendo contestuale comunicazione di avvio dell'attività all'amministrazione comunale (si precisa che tale dichiarazione dovrà essere resa contestualmente anche da quelle imprese che avviano l'attività prima dell'esito della valutazione del progetto di impresa).
- Per avvio dell'attività si intende la data dalla quale l'impresa è presente stabilmente nella sede operativa in area di riqualificazione economica svolgendo continuamente l'attività del progetto d'impresa agevolato assicurando la presenza indicata nel progetto di impresa, che dovrà comunque essere almeno pari a 20 ore settimanali da distribuirsi su almeno 4gg alla settimana.
- Le imprese operanti nell'artigianato artistico dovranno risultare iscritte, nei settori indicati dell'artigianato artistico al punto 1.1.1 del presente bando, entro 180 gg. dalla comunicazione di approvazione del progetto
- Le imprese al fine di ottenere l'erogazione dell'anticipo del prestito a tasso agevolato (spese per investimenti) e/o del fondo perduto (conto gestione e/o conto capitale) dovranno presentare idonea garanzia fideiussoria entro e non oltre 180 gg dalla comunicazione di ammissione alle agevolazioni finanziarie. La garanzia fideiussoria dovrà avere validità non inferiore a 200 gg dalla data di presentazione delle rendicontazioni finali (progetto ed investimenti; spese di gestione) all'Amministrazione¹¹.
- Qualora, nel piano degli investimenti agevolabili, siano previsti interventi sull'immobile ove ha sede l'impresa (interventi di ristrutturazione, adeguamento funzionale, ecc..), nel caso di immobile in affitto, il contratto di affitto dovrà essere stipulato pari a 6 anni a decorrere dalla data del provvedimento di concessione delle agevolazioni finanziarie e comunque per un periodo non inferiore al periodo di

¹¹ La garanzia parte al massimo dopo i 180 gg e termina non prima della decorrenza di 200 gg dalla presentazione delle rendicontazioni.

rimborso del prestito; in caso di immobile di proprietà, l'impresa dovrà rimanere nella sede per un periodo pari a 6 anni a decorrere dalla data del provvedimento di concessione delle agevolazioni finanziarie e comunque per un periodo non inferiore al periodo di rimborso del prestito.

- Realizzare il progetto di impresa approvato entro 24 mesi dalla data del provvedimento di concessione delle agevolazioni finanziarie.
- Non apportare modifiche sostanziali al progetto d'impresa senza la preventiva autorizzazione da parte dell'amministrazione comunale. Per modifiche sostanziali si intendono modifiche che alterino le caratteristiche sostanziali del progetto presentato. L'Amministrazione in caso di variazioni sostanziali si pronuncerà entro 45gg dal ricevimento della comunicazione.

In caso di variazioni sostanziali al progetto d'impresa non sufficientemente documentate, il soggetto beneficiario dovrà integrare la documentazione richiesta dall'Amministrazione Comunale *entro 30gg dalla data di notifica*.

- Fornire all'Amministrazione Comunale durante la realizzazione dell'intervento, per un periodo pari a 6 anni a decorrere dalla data del provvedimento di concessione delle agevolazioni finanziarie e comunque per un periodo non inferiore al periodo di rimborso del prestito, tutte le informazioni sullo stato di avanzamento del progetto anche in termini di spese sostenute ed effettuate, nonché i dati relativi agli indicatori socio - economici volti a valutare gli effetti prodotti ed ogni altra informazione che saranno richiesti dall'Amministrazione Comunale.
- Rispettare gli impegni assunti in relazione agli elementi utilizzati ai fini dell'assegnazione del punteggio necessario per la formulazione della graduatoria, ed in particolare, per quanto riguarda l'incremento occupazionale dichiarato nel progetto d'impresa, assumere nelle forme dichiarate nel progetto di impresa, le persone indicate (per profilo e quantità) entro 24 mesi dalla data del provvedimento di concessione delle agevolazione finanziarie mantenendole al lavoro in maniera continuativa per un periodo di almeno tre anni dalla data di completamento dell'iniziativa finanziata (data in cui si è verificato il completamento degli investimenti e la creazione di nuova occupazione). In particolare, nel caso di contratti a Progetto, il requisito è soddisfatto se il contratto ha durata minima un anno ed è rinnovato per ulteriori due anni.
- Alla data di completamento dell'iniziativa finanziata, gli investimenti devono essere sostenuti per almeno il 70% degli importi previsti ed ammissibili e l'incremento occupazionale deve essere rispettato per almeno il 70%.
- Le spese in conto gestione devono essere sostenute per almeno il 70% degli importi previsti ed ammissibili entro il termine indicato al punto 4.2.2.
- Mantenere l'effettiva continuità dell'attività di impresa agevolata per un periodo pari a 6 anni a decorrere dalla data del provvedimento di concessione delle agevolazioni finanziarie e comunque per un periodo non inferiore al periodo di rimborso del prestito nell'area indicata al punto 2.
- Non apportare variazioni sostanziali all'attività dell'impresa agevolata per un periodo pari a 6 anni a decorrere dalla data del provvedimento di concessione delle agevolazioni finanziarie e comunque per un periodo non inferiore al periodo di rimborso del prestito, senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione Comunale; in caso di sostanziali variazioni verificatesi in tale periodo, non preventivamente autorizzate dall'Amministrazione Comunale, che alterino le caratteristiche del progetto e/o modifichino il dato sull'incremento occupazionale

- per oltre il 50% di quello previsto, l'Amministrazione Comunale può revocare il contributo concesso e chiedere la restituzione delle somme già erogate.
- Mantenere la localizzazione della sede dell'impresa all'interno dell'area indicata al punto 2 per un periodo pari a 6 anni a decorrere dalla data del provvedimento di concessione delle agevolazioni finanziarie e comunque per un periodo non inferiore al periodo di rimborso del prestito. In caso di trasferimento della sede all'interno dell'area, occorre inviare una segnalazione preventiva all'Amministrazione Comunale.
 - Non variare le caratteristiche della struttura societaria nonché i soci, i legali rappresentanti ed i soggetti che rappresentano la società a qualsiasi titolo, senza preventiva segnalazione all'Amministrazione Comunale; oppure effettuare tali variazioni con comunicazione tempestiva **(entro 15gg) nel pieno rispetto delle condizioni al punto 3 del presente bando.**
 - Nei tre anni successivi alla data in cui ha avuto termine il progetto:
 1. non cedere o alienare i beni oggetto dell'agevolazione;
 2. conservare a disposizione dell'Amministrazione Comunale la documentazione originaria di spesa.
 - Per un periodo non inferiore al periodo di rimborso del prestito:
 1. non trasferire i beni oggetto dell'intervento dalle aree per cui si è risultati assegnatari dalle agevolazioni finanziarie;
 2. non distogliere i beni mobili dall'uso previsto senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione Comunale;

6. VERIFICHE E CONTROLLI

L'Amministrazione Comunale o il Ministero delle Attività Produttive, o loro incaricati, potranno in qualsiasi momento di attuazione del progetto fino alla scadenza dei tre anni successivi alla data in cui ha avuto termine il progetto e comunque per un periodo non inferiore al periodo di rimborso del prestito, disporre verifiche, controlli, anche a campione, per la verifica della sussistenza delle condizioni per la fruizione dei contributi da parte dei soggetti beneficiari e del rispetto degli impegni assunti in relazione agli elementi che hanno determinato la graduatoria.

Potrà altresì essere verificata la congruità dei prezzi di acquisto dei beni e servizi effettivamente acquistati ed oggetto di agevolazione finanziaria, rispetto ai valori di mercato. E' a discrezione dell'Amministrazione effettuare gli eventuali adeguamenti.

I soggetti beneficiari dovranno, a tal fine, consentire visite e sopralluoghi fornendo ogni opportuna assistenza, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica, contabile, amministrativa, la strumentazione e quant'altro necessario. L'Amministrazione comunale potrà richiedere che i dati atti a rappresentare i reali risultati economici, finanziari e di mercato dell'impresa siano forniti, secondo gli schemi e le scadenze indicate dalla stessa.

L'Amministrazione Comunale, entro 120gg, dalla presentazione della documentazione relativa all'ultimazione del progetto d'impresa, potrà verificare, anche a campione, la consistenza dei beni, e la loro destinazione d'uso.

7. RENDICONTAZIONE

Entro 45gg dalla conclusione del progetto le imprese ammesse ai benefici sono tenute a presentare la rendicontazione tecnico amministrativa relativa agli investimenti e inerente la realizzazione del progetto approvato e finanziato.

Per le spese in conto gestione, occorre presentare specifico rendiconto entro 45 gg. dalla data dell'ultimo documento di spesa imputabile al conto gestione.

La rendicontazione tecnico - amministrativa si compone della seguente documentazione:

1. nota tecnica sullo stato di attuazione del progetto, firmata dal legale rappresentante, avente il contenuto e gli effetti della autodichiarazione ex DPR 445/2000;
2. elenco delle spese per investimenti effettuati;
3. elenco delle spese di gestione sostenute;
4. copia dell'ultimo bilancio approvato, anche riclassificato secondo gli schemi richiesti dall'amministrazione comunale, corredato da nota integrativa e firmato dal legale rappresentante; in alternativa, per le imprese non soggette a tale obbligo, copia della dichiarazione dei redditi dell'impresa relativa all'ultimo anno, firmata dal legale rappresentante.
5. documentazione giustificativa delle spese ammesse a contributo (fatture o note debitamente quietanzate). Non saranno ammessi alle agevolazioni i pagamenti effettuati successivamente ai 24 mesi dalla data del provvedimento di concessione delle agevolazioni finanziarie per le spese per investimenti.
6. fotocopia del documento d'identità del legale rappresentante dell'impresa;

Il beneficiario predisporrà specifico rendiconto per ogni singola macrovoce (e sue singole sottovoci) relative alle spese ammissibili per investimenti ed alle spese ammissibili in conto gestione; il complesso delle fatture ed il totale delle spese sostenute dovranno essere articolati secondo le singole voci di spesa individuate nel piano finanziario approvato composto dalle schede 'Dettaglio spese per investimenti' e 'Dettaglio spese di gestione'.

Si richiede, inoltre, di fornire separata indicazione degli investimenti e delle spese in c/gestione complessivamente effettuati dall'impresa, comprendendo anche le spese non presentate per ricevere le agevolazioni finanziarie, ma relative al progetto finanziato.

L'Amministrazione Comunale potrà effettuare, anche a campione, una prima verifica sulla documentazione presentata e fisserà d'intesa con l'impresa la data della verifica in azienda. Potrà altresì essere verificata la congruità dei prezzi di acquisto delle forniture, dei beni e dei servizi effettivamente acquistati ed oggetto di agevolazione finanziaria rispetto ai valori di mercato; è a discrezione dell'Amministrazione effettuare eventuali adeguamenti.

I documenti di spesa devono essere indirizzati alla sede operativa in area di riqualificazione economica e devono essere debitamente quietanzati.

Durante la visita in azienda si verificheranno i documenti di spesa originali, la presenza e l'operatività dei beni e dei servizi descritti negli stessi relativamente al conto investimenti e al conto gestione. L'Amministrazione potrà, inoltre, verificare anche a campione, l'intera contabilità d'azienda relativa agli anni di realizzazione del progetto d'impresa e di permanenza nell'area. In azienda L'Amministrazione Comunale prenderà visione:

- dei libri contabili obbligatori (libro dei cespiti, libro matricola ed eventualmente il libro degli inventari).
- della documentazione collegata all'effettuazione della spesa (contratti, incarichi, ecc.) e di quant'altro necessario alla verifica della realizzazione del progetto.

Le modalità di rendicontazione saranno ulteriormente specificate ed indicate nel manuale di rendicontazione allegato al provvedimento di concessione.

Spese relative a beni:

Al momento di presentazione della rendicontazione tutti i beni acquistati dovranno essere stati pagati, consegnati, installati e funzionanti.

I beni relativi alle spese per investimenti, per un periodo non inferiore al periodo di rimborso del prestito, dovranno essere permanentemente localizzati in area di riqualificazione economica, presso la sede operativa dell'impresa.

I beni che sono sostituiti per obsolescenza tecnologica, usura fisica o rottura, con altri nuovi con caratteristiche analoghe o superiori, dovranno essere conservati presso la sede localizzata in area di riqualificazione economica fino alla data dell'ultima verifica rendicontuale.

Per i beni smarriti o rubati si richiede denuncia alla competente autorità.

Spese relative a servizi:

Per le spese relative a servizi e beni immateriali (brevetti, marchi, ricerca e sviluppo, sviluppo software, sviluppo hardware, spese di pubblicità ecc.), occorrerà produrre idonea documentazione collegata all'effettuazione della spesa (ad. es. documentazione tecnica, i contratti, gli incarichi, i curriculum vitae, manifesti pubblicitari, pieghevoli ecc.); dalla documentazione presentata si dovrà evincere il collegamento tra la spesa (documento di spesa) e il progetto d'impresa approvato al fine di verificarne la pertinenza.

Nei casi in cui nell'ambito del progetto di impresa si intenda sviluppare un progetto proprietario hardware/software sviluppando in proprio apparecchiature elettriche/elettroniche e/o software, ecc. il progetto dovrà avere caratteristiche di originalità ed innovazione (rispetto ai prodotti commerciali ed open source eventualmente esistenti sul mercato) da giustificare l'investimento proposto. Il progetto dovrà essere scomposto in moduli di chiara funzionalità operativa (approccio top down) ognuno dei quali valorizzato nei costi di sviluppo.

Per le spese relative ad opere murarie ed assimilate, comprese quelle per l'adeguamento funzionale dell'immobile alle esigenze produttive e/o della ristrutturazione dei locali, occorrerà dichiarare l'avvenuta presentazione di DIA edilizia (o di altro titolo edilizio) e di scheda tecnica descrittiva, a fine lavori, indicandone il numero di Protocollo Generale del Comune o, in via subordinata, indicando l'unità immobiliare cui si riferiscono tramite via, numero civico, piano ed identificazione catastale.

Inoltre nel documento di spesa relativo alle opere murarie ed assimilate dovrà essere specificato il dettaglio dei beni consegnati presso la sede dell'impresa e delle ore di manodopera impiegate ed allegare i relativi documenti di trasporto dei materiali consegnati.

Dovrà essere documentato anche fotograficamente lo stato del locale prima e dopo la ristrutturazione.

8. MODALITA' DI EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

Le imprese beneficiarie potranno richiedere l'anticipazione dell'agevolazione nella misura massima del 40% per il contributo a fondo perduto¹² e nella misura massima del 40% per il prestito a tasso agevolato.

L'anticipo dell'agevolazione sarà pari alla somma del 40% (misura massima) del prestito a tasso agevolato e del 40% (misura massima) del fondo perduto.

L'anticipo per le spese per investimenti sarà erogato successivamente alla costituzione in impresa, alla stipulazione del contratto di affitto del locale (nell'area indicata al punto 2 del presente bando), alla presa in consegna dello stesso ed all'avvio dei lavori per l'adeguamento funzionale del locale all'attività di impresa (ristrutturazione e/o arredi).

L'anticipo per le spese di gestione sarà erogato successivamente all'insediamento ed all'avvio dell'attività, oltre che all'effettiva costituzione in impresa, nell'area indicata al punto 2 del presente bando.

La richiesta dell'anticipo dell'agevolazione dovrà essere accompagnata da fideiussione bancaria/polizza assicurativa secondo lo schema predisposto¹³ per l'ammontare della somma anticipata e per una durata pari a 200 giorni oltre la data di presentazione delle rendicontazioni finali.

Il saldo del prestito a tasso agevolato (spese per investimenti) e del contributo a fondo perduto (spese di gestione e/o spese per investimenti), a seguito della realizzazione del progetto d'investimento e delle spese di gestione, sarà erogato dopo le verifiche sulle spese entro 120gg dalla data di ricezione della documentazione necessaria prodotta dal beneficiario.

In alternativa alla richiesta dell'anticipazione dell'agevolazione, il beneficiario dell'agevolazione finanziaria potrà richiedere l'erogazione di una tranche pari ad almeno il 40% e non superiore al 60% del prestito a tasso agevolato (spese per investimenti) e del contributo a fondo perduto (spese per investimenti e/o spese di gestione) riconosciuto, dietro presentazione di idonea documentazione di spesa pari ad almeno il 40% e non superiore al 60% del piano degli investimenti e/o delle spese di gestione¹⁴ complessivamente sostenute e debitamente quietanzate.

Il saldo del prestito a tasso agevolato (spese per investimenti) e del contributo a fondo perduto (spese di gestione e/o spese per investimenti), sarà erogato a seguito della realizzazione del progetto d'investimento e delle spese di gestione, dopo le verifiche sulle spese entro 120gg dalla data di ricezione della documentazione necessaria prodotta dal beneficiario

¹² D.M 267/2004

¹³ Che verrà inviato dall'Amministrazione unitamente all'esito della valutazione del progetto presso l'indirizzo indicato nel modello di domanda.

¹⁴ Per piano degli investimenti e/o delle spese di gestione si intendendo i piani approvati dall'Amministrazione e comunicati.

9. REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI FINANZIARIE

L'Amministrazione potrà procedere alla revoca delle agevolazioni finanziarie nel caso in cui:

- Il beneficiario abbia sottoscritto dichiarazioni o abbia prodotto documenti, risultati non veritieri;
- il beneficiario non destini le agevolazioni finanziarie agli scopi per le quali gli sono state concesse o, comunque, quando sia tradita l'idea originale del progetto d'impresa;
- il beneficiario non insedi ed avvii l'attività nell'area individuata entro i termini e le modalità indicate, e non svolga continuativamente l'attività, per la quale ha ottenuto le agevolazioni, fino al termine dei 6 anni a decorrere dalla data del provvedimento di concessione delle agevolazioni finanziarie e comunque per un periodo non inferiore al periodo di rimborso del prestito;
- il beneficiario sia in ritardo con il pagamento anche di una singola rata per più di un anno;
- a seguito di verifiche si riscontri il venir meno dei requisiti per l'ottenimento delle agevolazioni finanziarie;
- il beneficiario apporti variazioni sostanziali all'iniziativa finanziata senza darne preventiva comunicazione all'Amministrazione Comunale;
- qualora il beneficiario cessi l'attività o modifichi la stessa in modo da non rendere più possibile il completamento del progetto finanziato;
- il beneficiario non rispetti gli obblighi indicati al punto 5.

L'Amministrazione procederà alla revoca delle agevolazioni finanziarie nel caso in cui:

- il beneficiario alieni o ceda i beni oggetto dell'agevolazione nel periodo di tre anni successivi alla data in cui ha avuto termine il progetto.

Le somme da restituire da parte dell'impresa, sono maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base degli indici ISTAT dei prezzi al consumo delle famiglie di operai e impiegati dal momento dell'erogazione al momento della restituzione.

Gli interessi ed i rimborsi per revoche, recuperi, restituzione dei contributi concessi concorrono alla formazione delle risorse disponibili per gli interventi dell'Amministrazione Comunale finanziati dal Ministero delle Attività Produttive (legge 266/97).

10.CRITERI PER LA CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI

La concessione delle agevolazioni avverrà sulla base di un'apposita graduatoria con validità un anno formulata sulla base dei parametri sottoindicati.

Il progetto di impresa sarà dapprima valutato in relazione all'appartenenza al settore ed alla potenzialità del business punto a) e solo se sarà raggiunto il punteggio minimo su tale criterio (punt. minimo 4) si proseguirà nella valutazione degli altri parametri di cui ai punti b), c), d), e), f), "Occupazione", "Rapporti con il territorio", "Nuova localizzazione", "Riqualificazione economica dell'attività".

La valutazione dei progetti di impresa "@rte/irbo e commercio al dettaglio " è su base 68, quella dei progetti di impresa "Information and Communication technology" è su base 73.

Appartenenza al settore (8/68; 8/73)

- Attività parzialmente appartenente al settore **(punti 4/8, solo per il settore ICT)**, la parziale appartenenza al settore Commercio al dettaglio, Artigianato Artistico non è ammissibile.
- Attività pienamente appartenente al settore **(punti 8/8, per tutti i settori)**

Potenzialità del progetto d'impresa (35/68; 40/73)

- a) Potenzialità del business: dimensione del mercato obiettivo dell'impresa in relazione alle possibilità di sviluppo nel mercato di riferimento ed al sistema competitivo **(punti da 1 a 7; punt. minimo 4)**.
- b) Adeguatezza della struttura aziendale (R&S, produttiva, commerciale, organizzativa) in relazione al business di riferimento; saranno valutate in particolare l'esperienza e formazione dei soggetti proponenti (gruppo imprenditoriale e/o management che gestirà il progetto d'impresa) e le caratteristiche degli investimenti rispetto al progetto d'impresa **(punti da 1 a 7; punt. minimo 4)**.
- c) Redditività dell'iniziativa: valutata principalmente in base al rapporto tra reddito operativo generato dall'iniziativa e capitale investito nell'iniziativa **(punti da 1 a 6, punt. minimo 3)**.
- d) Equilibrio finanziario: il punteggio sarà attribuito con particolare attenzione al grado di copertura con mezzi propri degli investimenti complessivi ed all'equilibrio della struttura finanziaria. **(punti da 1 a 7, punteggio minimo 4)**.
- e) Innovatività: saranno favoriti i progetti che propongono una significativa diversificazione dalla concorrenza in termini di servizi, prodotti offerti, strategie ed azioni di marketing **(punti da 1 a 8)**.
- f) Collegamenti a centri di ricerca, università, spin off aziendali/accademici. **(punti da 0 a 5). Parametro di valutazione esclusivamente per "Information and Communication technology)**

Occupazione (10/68; 10/73)

Creazione di nuova occupazione derivante dal progetto d'impresa (nuova occupazione intesa come l'inserimento a tempo pieno nell'azienda di: personale dipendente o di personale con contratto di lavoro a progetto (in tal caso periodo minimo un anno), e/o di soci che lavorano all'interno dell'impresa). **(punteggio massimo 5: da 1 a 2 persone 2 punti, un punto in più per ogni persona occupata a tempo pieno nell'azienda)**.

Qualora la compagine societaria sia costituita per almeno il 50% da laureati non oltre 12 mesi dalla data di esecutività del presente bando saranno assegnati ulteriori **5 punti (tabella da inserire nel bplan)**

Rapporto con il territorio (4/68; 4/73 punti da 1 a 4)

Aspetti del progetto d'impresa volti a favorire lo sviluppo e la riqualificazione dell'area. Sarà valutato inoltre il numero di ore settimanali di presenza, che non potrà comunque essere inferiore a venti ore su almeno 4gg alla settimana.

Nuova localizzazione nell'area (6/68; 6/73)

Imprese che aprono una nuova sede nell'area successivamente alla data di presentazione della domanda, come indicato al punto 2 del presente bando.

La nuova localizzazione riguarda anche un'impresa già insediata in area di riqualificazione economica che intende aprire una nuova unità locale successivamente alla data di presentazione della domanda.

Riconversione e/o riqualificazione economica dell'attività (5/68;5/73)

Imprese già insediate nell'area che presentino progetti di riconversione dell'attività e/o riqualificazione nei settori di attività indicati dal presente bando che abbiano conseguito il punteggio minimo di 5 sul parametro e) **Innovatività**. Il punteggio, eventualmente attribuito su tal parametro, è da considerarsi "fattore premiante" per progetti di riqualificazione/riconversione dell'attività dell'azienda **particolarmente innovativi nei settori indicati dal bando**.

Saranno ritenuti idonei i progetti che avranno conseguito il punteggio minimo di almeno 25/68 per "arteinBo e commercio al dettaglio" e di almeno 21/73 per " Information and Communication technology" e che contemporaneamente abbiano raggiunto i punteggi minimi previsti ai punti a), b), c), d).

I progetti d'impresa saranno valutati da rappresentanti del Comune, esperti in campo aziendale e finanziario, esperti dell'ICT.

L'istruttoria per la concessione dell'agevolazione finanziaria è conclusa entro 120gg dalla data di chiusura del bando per la presentazione della domanda di agevolazione.

11. DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONE FINANZIARIE

11.1 Modalità di redazione della domanda

La domanda di ammissione ai contributi dovrà essere redatta in carta semplice, secondo le seguenti modalità:

1. La domanda dovrà essere redatta utilizzando i modelli comprendenti le dichiarazioni/autocertificazioni richieste:
 - Allegato A (modulo domanda per imprese esistenti o nuove imprese già costituite da non più di 12 mesi dalla data di esecutività della determinazione dirigenziale P.G.N. 76379/2006 di approvazione del presente Bando: 14.04.2006);
 - Allegato B (modulo domanda nuove imprese ancora da costituire al momento della presentazione della domanda);
2. La domanda, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa o, per le nuove imprese ancora da costituire al momento della presentazione della domanda, dalla persona individuata quale futuro legale rappresentante.
3. Alla domanda dovrà essere allegata fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

11.2 Documentazione da presentare

I soggetti proponenti i progetti di impresa dovranno, **a pena di esclusione**¹⁵, presentare i seguenti documenti:

1. **Domanda di ammissione ai contributi** redatto utilizzando lo schema corrispondente alla relativa tipologia di impresa (**Allegato A per le Imprese Esistenti e per le Nuove Imprese già costituite da non più di 12 mesi dalla data di esecutività della determinazione dirigenziale P.G.N. 76379/2006 di approvazione del presente Bando: 14.04.2006, Allegato B per le Nuove imprese ancora da costituire al momento della presentazione della domanda**);
2. **Progetto d'impresa** redatto utilizzando lo schema corrispondente alla relativa tipologia di impresa (**Modello A per le Imprese Esistenti, Modello B per le Nuove Imprese già costituite da non più di 12 mesi dalla data di esecutività della determinazione dirigenziale P.G.N. 76379/2006 di approvazione del presente Bando: 14.04.2006, e per le Nuove imprese ancora da costituire al momento della presentazione della domanda**). Il Progetto di impresa dovrà essere firmato dal legale rappresentante della società o dal titolare della ditta individuale, per le nuove imprese ancora da costituire al momento della presentazione della domanda, dalla persona individuata quale futuro legale rappresentante; L'assenza della firma del legale rappresentante laddove richiesto, non comporterà automaticamente l'esclusione ma una **necessaria integrazione a termine perentorio (7 gg dalla notifica), decorsi i quali avverrà automaticamente l'esclusione.**

I soggetti proponenti i progetti di impresa dovranno inoltre presentare i seguenti documenti in allegato alla "domanda di ammissione ai contributi" ed al "Progetto di impresa" :

3. **Copia conforme, resa dal notaio, dell'atto costitutivo e dello statuto della società.** In alternativa, alla copia conforme resa dal notaio, può essere presentata copia dello statuto e dell'atto costitutivo della società datati e firmati foglio per foglio dal legale rappresentante e sottoscrittore della domanda che ne attesti l'autenticità e la conformità rispetto al documento originale. La data apposta dal legale rappresentante dovrà essere compresa tra la data di esecutività del bando e la data di scadenza dello stesso;
4. **Nel caso di società,** dovrà essere allegata **la copia dell'ultimo bilancio approvato** (comprensivo di nota integrativa e di verbale di approvazione del bilancio); *nel caso di imprese non soggette a tale obbligo, copia della dichiarazione dei redditi dell'impresa relativa all'ultimo anno.* In entrambi i casi i suddetti documenti dovranno essere firmati dal legale rappresentante della

¹⁵Si precisa che, le domande che non presentano i documenti previsti "a pena di esclusione" verranno automaticamente escluse.

società foglio per foglio che ne attesta l'autenticità e la conformità rispetto al documento originale.

Le imprese non soggette all'obbligo di redazione del bilancio potranno presentare, in alternativa alla dichiarazione dei redditi dell'impresa relativa all'ultimo anno, un'autodichiarazione, in carta semplice, contenente le dichiarazioni relative alle diverse componenti che definiscono la situazione reddituale dell'impresa, presenti nella dichiarazione dei redditi dell'impresa relativa all'ultimo anno. Dovranno altresì dichiarare gli estremi per la verifica dell'autodichiarazione.

Si precisa che La mancanza degli allegati Copia Conforme resa dal notaio, dell'Atto Costitutivo e dello Statuto della Società e della copia dell'ultimo bilancio o dichiarazione dei redditi/autodichiarazione (punti 3 e 4 del presente paragrafo) non comporterà automaticamente l'esclusione ma, una **necessaria integrazione a termine perentorio che dovrà pervenire all'Amministrazione entro 7gg dalla notifica decorsi i quali avverrà automaticamente l'esclusione.**

L'originale di tutta la documentazione (domanda, progetto di impresa e relativi allegati) unitamente ad una copia di tutta la documentazione (domanda, progetto di impresa e relativi allegati) dovranno essere contenuti in un'unica busta chiusa con la seguente dicitura: **"Domanda per agevolazioni finanziarie: bando pubblico per l'insediamento e lo sviluppo di imprese per la qualificazione della zona "Piazza Verdi e dintorni"**. Il tutto dovrà pervenire, in forma cartacea ed in lingua italiana, per posta tramite raccomandata con avviso di ricevimento a: **Comune di Bologna, Settore Economia e Attività Turistiche, Unità Intermedia Programmazione e Sviluppo d'Impresa, Via Oberdan 24, 40126 Bologna.**

Se la documentazione è presentata direttamente al Protocollo Generale del Comune di Bologna, la busta chiusa dovrà essere allegata alla domanda. Sulla busta indicare il nome del proponente il progetto d'impresa. La sede del Protocollo Generale è presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, Piazza Maggiore 6, nei seguenti orari: da lunedì a venerdì dalle 8,30 alle 13,00; sabato dalle 8,30 alle 12,30; martedì e giovedì anche dalle 15.00 alle 17.00.

I moduli di domanda e i modelli di progetto di impresa sono disponibili sul sito internet www.comune.bologna.it/mambo, oppure ritirandoli direttamente presso: Settore Economia e Attività Turistiche, portineria Via Oberdan 24, 1° piano, orari: da lunedì a venerdì dalle 8,30 alle 13,00; martedì e giovedì anche dalle 15,00 alle 17,00.

Un ulteriore punto per il ritiro della suddetta modulistica è presso L'Ufficio Relazioni con il Pubblico, Piazza Maggiore 6 nei seguenti orari: da lunedì a venerdì dalle 8,30 alle 19,00 e sabato dalle 8,30 alle 14,00.

11.3 Termine perentorio per la presentazione delle domande

Il termine perentorio di presentazione della domanda e del Progetto di impresa è il 12 Giugno 2006:

- se presentati direttamente al Protocollo Generale, **è il 12 Giugno 2006 ore 13.00 orario di chiusura del Protocollo Generale.**

- Se inviate per posta: **la data del timbro postale non deve essere successiva al 12 Giugno 2006.** Le domande per essere valutate, se spedite per posta, dovranno comunque pervenire entro e non oltre il 27 Giugno 2006. L'Amministrazione Comunale, non assume responsabilità per la dispersione delle domande o la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta comunicazione del recapito da parte dei partecipanti, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

12. INFORMAZIONI GENERALI

Per informazioni e chiarimenti relativamente alla formulazione della domanda ed alla presentazione del progetto, il riferimento è:

Comune di Bologna, Settore Economia e Attività Turistiche, Unità Intermedia, Programmazione e Sviluppo d'impresa, via Oberdan 24, telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13,30 Tel. 051/204088; 051/204097; 051/204628 Fax 051/204660. Per ulteriori delucidazioni si riceverà solo su appuntamento nelle giornate di martedì e giovedì.

Per quesiti via e-mail il riferimento è: progsviluppoeconomico@comune.bologna.it

Per informazioni generali ed ogni altro aggiornamento sul progetto consultare il sito: www.comune.bologna.it/mambo.

14. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento relativo al bando in oggetto, ai sensi della legge 241/90 e successive modificazioni, è il Direttore del settore Arch. Andrea Mari